

Ornitologi, per Luigi Repetti pioggia di premi a Rimini

Campionato italiano: sei primi posti e altre qualificazioni

Piacenza sugli scudi al Campionato Italiano di Ornitologia, il 48° mo della storia, che si è tenuto il mese scorso alla Fiera di Rimini. Il piacentino Luigi Repetti ha fatto incetta di titoli: sei primi posti. A cui si aggiungono anche sei secondi posti e cinque terzi. Non male davvero per l'allevatore piacentino già vincitore in passato di numerosi titoli italiani ed una quindicina di titoli mondiali.

Campionati del Mondo che quest'anno si svolgeranno dal 23 al 27 gennaio in Belgio ad Hasselt ma a cui Luigi Repetti ha deciso di non partecipare. «In questa stagione avevo deciso che avrei partecipato con i miei canarini - sottolinea Luigi Repetti - solo ai campionati italiani e così è stato. Nessuna mostra prima e non andrò neppure ai mondiali, le mie soddisfazioni sono arrivate ai campionati italiani».

Sei titoli italiani conquistati con cinque stamm (gruppo di quattro soggetti) nella categoria "Bruno pastello giallo intenso brinato", "Nero pastello ala grigia rosso arancio mosaico e avorio mosaico femmina", "Nero opale rosso arancio mosaico e avorio mosaico maschio", "Bruno pastello fattore bianco" e "Bruno pastello rosso arancio mosaico e avorio mosaico maschio" ed un soggetto singolo vincitore con 92 punti nella categoria "Nero cobalto fattore bianco".

«Sono contento - sottolinea Repetti mentre nel suo allevamento accudisce ai suoi canarini - anche se logicamente si spera sempre in qualcosa in più. E quando non vinci un titolo ma-

gari per un solo punto di distacco un po' di rammarico resta».

Punteggio massimo ottenuto da Repetti 371 punti con due stamm, mentre tra i singoli il punteggio massimo è stato 92 punti. Ai campionati italiani erano presenti altri allevatori iscritti all'Aop (Associazione Ornitologi Piacenza): Cristian Loschi di Fiorenzuola salito sul podio con un paio di soggetti, Simone Toscani di Soresina, Franco Castoldi e Luigi Castoldi di Castano Primo, Malgorzata Haj-

nowska ed Enzo Guglielmo Furia di Castell'Alfiera. Quest'ultimo, con uno stamm di "Passero del Giappone Moka Bruno" ha conquistato un secondo posto.

Ai Campionati Italiani hanno partecipato oltre 17000 soggetti portati da 1.376 espositori provenienti da tutta Italia. La parte del leone l'ha fatta l'Emilia Romagna con 291 espositori che hanno portato 3.214 soggetti.

L'evento più atteso dagli ornitologi italiani quest'anno è stato organizzato dall'Associazione

Luigi Repetti
premiato in una
precedente
manifestazione
internazionale



ne adriatica allevatori di Rimini, dall'Associazione ornitologica faentina di Faenza e dall'Associazione ornitologica romagnola di Ravenna sotto l'effigie della Foi - onlus Federazione ornicol-

tori italiani e di fatto ha chiuso la stagione espositiva del 2012.

Luigi Repetti è un veterano degli allevatori piacentini. La passione per l'ornitologia è nata tanti anni fa. Da oltre 40 anni

è iscritto all'Associazione ornitologi Piacenza di cui per diversi anni è stato pure presidente dopo aver fatto il segretario e il tesoriere.

Vincenzo Bosco

Nati Stanchi, festa del Gruppo Marciatori

Durante il pranzo sociale le premiazioni: sul "podio" sono salite tre donne

Nei giorni scorsi si è tenuto il pranzo sociale del Gruppo Marciatori del Club Internazionale Nati Stanchi. Dei circa 400 soci, quasi un centinaio fanno parte della sezione marciatori che partecipano settimanalmente alle camminate non competitive sia in ambito provinciale sia in ambito nazionale. La formula è la stessa, a fine anno, i marciatori che hanno accumulato più chilometri, vengono premiati in occasione del pranzo sociale.

Circa cento i commensali presenti nel locale di Gariga. Menù rigorosamente piacentino con la Band di Carlo Confalonieri (voce e chitarra), Ettore Remoli (batteria) e Roberto Straiati (Fisarmonica), hanno allietato la



Alcuni partecipanti alla festa del Gruppo marciatori del Club internazionale Nati Stanchi

giornata con pezzi della tradizione musicale in dialetto, compreso l'inno ufficiale del sodalizio "Siam Nati Stan-

chi" cantato a gran voce da tutti i soci.

Il saluto del presidente Franco Morni e di tutti i con-

siglieri ha anticipato la premiazione dei marciatori. Prime tre classificate tutte donne: prima Alba Bottazzi, se-

conda Piera Caminati, terza Giuliana Tellini e a seguire tutti gli altri.

Alla fine del pranzo il tradizionale taglio della torta.

Fondato nel 1964, il Club dei Nati Stanchi festeggerà il prossimo anno il 50° mo anno di attività attraverso diverse iniziative per ripercorrere la storia dell'associazione con le tante iniziative sociali realizzate nella nostra città.

Prossimo appuntamento per il Club è l'organizzazione della 18° ma Placentia Marathon for Unicef del 3 marzo 2013. Oltre 30 soci collaborano nell'organizzazione dell'evento sportivo come responsabili dell'area del Centro maratona del Polisportivo e della distribuzione dei 10 ristori della gara, oltre a quello permanente della partenza. Presenti alle premiazioni anche gli organizzatori della Placentia Marathon for Unicef Confalonieri, Perotti e Silva.

Il Gaep manda in archivio un 2012 positivo

Si è svolta la 67ª assemblea annuale: presentato il calendario delle attività già partite a Moena



Escursionisti del Gaep in un recente incontro al rifugio "Vincenzo Stoto"

Dopo una breve pausa invernale sono riprese le attività del Gaep che già ha inaugurato il calendario escursionistico con una ciapolata a Moena. Nonostante il cattivo tempo sono stati numerosi gli escursionisti che si sono cimentati con la prima uscita della stagione 2013.

E nei giorni scorsi si è svolta la 67ª assemblea ordinaria annuale, nella sede della Cooperativa agricola sociale "La Magnana" in Via Bubba a Piacenza, cooperativa che opera da anni a Piacenza e con le sue attività in-

tende ampliare le risorse per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nel territorio piacentino, nei settori dell'agricoltura biologica e del turismo sociale.

Durante l'incontro il presidente Roberto Rebessi presentando la relazione annuale ha illustrato le attività svolte nel 2012, anno particolarmente importante per il Gaep in quanto ha coinciso con l'ottantesimo anniversario del sodalizio. Durante l'anno alle tradizionali attività escursionistiche e di gestione del Rifugio Gaep "Vincenzo Stoto" si sono aggiun-

te e moltiplicate le iniziative per festeggiare il prestigioso traguardo. Tra queste la realizzazione di un libro scritto dai soci, nel quale si è cercato di condensare ottanta anni di storia. Inoltre è stato composto da due consiglieri l'inno del Gaep e si è formato un coro spontaneo che si esibirà anche durante l'assemblea.

La tesoriere Rita Pironi ha illustrato poi il bilancio economico consuntivo dell'anno appena concluso. Bilancio che ha visto buone entrate, ma notevoli uscite ed un conseguente indebitamento

dovuto agli importanti interventi di manutenzione straordinaria portati a termine per rinnovare completamente i servizi del piano terreno e l'intero impianto idraulico. Il Rifugio Stoto è divenuto così fruibile anche nel periodo invernale ed è stato anche attrezzato per ospitare disabili.

Alla fine dell'incontro è stato presentato il "Camminagaep": il calendario delle attività progettate per il 2013 che come sempre prevede un interessante programma di escursioni per tutti i gusti, due uscite culturali e quattro serate dedicate alla montagna.

Chi fosse interessato a maggiori informazioni, le potrà trovare su sito: www.gaep.it

Con una vasta documentazione fotografica il Gaep (Gruppo alpinisti escursionisti piacentini) ha dato alle stampe un volume di 124 pagine per celebrare gli ottanta anni del

sodalizio (1932 - 2012). Fu il presidente dell'Ond (Opera nazionale dopolavoro) Savino Anelli a fondare nel 1932 con alcuni amici un Gruppo di escursionisti piacentini come sottosezione del Cai (club alpino italiano) di Piacenza. Anelli è ricordato come l'uomo che indicò ai piacentini le vie delle montagne. I soci oggi sono circa 300, ma sono centinaia gli appassionati che partecipano ogni anno alle escursioni sull'Appennino e sulle Alpi, alle iniziative culturali, alle conferenze di famosi alpinisti.

La prima gita risale all'agosto del 1931 al Maggioreasca (m. 1799). Gli stessi giovani

Da 80 anni alla scoperta dei nostri monti

Un volume ricorda l'attività del Gaep: dal rifugio sul Crociglia alla marcia di 33 km

che si incontrarono sulla medesima mulattiera, il 16 novembre 1932 si riunirono sul monte Menegosa, tra Valdarada e Valnure, ben visibile per le sue tre gobbe da Groppallo, e lassù nacque il Gruppo escursionistico "Savino Anelli". Guido Rossi ha collezionato le fotografie di quegli anni. Mostrano piccole comitive di escursionisti nel 1933 ad Aglio, in Valperino, al Parco provinciale di monte Moria (Lugagnano), al Penice e all'ascensione invernale da Losso di Ottone a Zerba e alla cima del Lesima (m. 1724): erano le 15 del 7 gennaio 1934 quando raggiunsero la vetta ormai esauriti. Da allora

il Gaep ha battuto quasi tutti i sentieri e le mulattiere delle nostre alte vallate e raggiunte le cime dell'Alfeo, del Penna, dell'Aiona, del Pelpi, del Carmo e del Pillerone. Sulle Alpi è stato alle Grigne (Lecco) e sulle guglie del Resegone, sul Pizzo dei Tre Signori, al Pizzo del Diavolo, nelle valli Brembana e Trompia. Mario Messori documentò la cronaca della salita al Grosté (m. 2897) nelle Dolomiti del Brenta, delle gite in Val d'Aosta, nel gruppo del monte Bianco e alla Capanna Margherita (m. 4150) sul Rosa, sul monte Leone, al Pian Roen del Cervino, alle Cinqueterre. Senza trascurare la val Boreca

e Capannette di Pei (Zerba) che con i suoi 1460 metri di altitudine è il più alto centro climatico e turistico dell'Appennino Piacentino al confine con Piemonte, Liguria e Lombardia.

Ricostituito subito dopo l'ultima guerra, nel 1946, il Gaep fu a Centenaro di Ferriere e in Alta Valnure, in gita a monte Lama e impegnato a comporre e distribuire il suo bollettino mensile "Vento di montagna". Sulle pendici del Maggioreasca organizzò il campeggio estivo al Prato della Cipolla (m. 1650). Due notevoli iniziative, che da sole fanno onore al Gaep, sono: l'acquisto dal Demanio della

vecchia dogana ducale del Crociglia nel '53 e la costruzione ad opera dei soci del rifugio montano quale ricovero e appoggio per le escursioni. In anni di duro lavoro i ruderi della Dogana sono stati trasformati in una confortevole capanna intitolata a Vincenzo Stoto, inaugurata il 1° maggio 2002 alla presenza del Prefetto di Piacenza, Domenico Gorgoglione. All'epoca presidente Fausto Piccoli si deve la messa a norma dell'impiantistica. Lavori di manutenzione e prossimamente il rifacimento del tetto tengono tuttora impegnati i soci del Gaep. La seconda importante iniziativa, che richiama

escursionisti anche da altre regioni, è la "Lunga Marcia in montagna di 33 km dal Passo del Cerro (Bettola) - o di undici km dal Passo del Mercatello - al rifugio del Crociglia: La prima edizione è datata 1971. Dal 2005 è dedicata a Dante Cremonesi che la promosse.

Dal 1946 presidenti del Gaep sono stati Vincenzo Stoto per 33 anni, Dante Pozzi (un anno), Giulio Pido (11 anni), Antonino Ballotta (19 anni), Fausto Piccoli (4 anni), Dal 2004 è presidente Roberto Rebessi. Costante la collaborazione assicurata al Gaep dalle popolazioni di Selva e di Torrio di Ferriere. Il Gaep ha da sempre un recapito in città presso Bergamaschi sementi in piazza Duomo 31. La sede del sodalizio a Piacenza è alla Casa delle Associazioni in via Musso 3.

Gian Franco Scognamiglio